

VareseNews

Lite con la madre, un anno e 4 mesi per lesioni

Pubblicato: Martedì 5 Novembre 2019



Non voleva uccidere sua madre, né estorcerle denaro. Ma pagherà invece per quelle ferite inferte secondo il tribunale di Varese alla nonna e alla stessa madre, vittime di un [litigio avvenuto nell'estate 2018 a Osmate](#).

I fatti riguardarono appunto una lite avvenuta in una proprietà di famiglia dove P.P., oggi 22 anni, dava una mano nell'agriturismo. Da pochi anni senza il padre, europarlamentare scomparso nel 2013, dopo il lutto in famiglia il suo rapporto con la madre risultava particolarmente turbolento e conflittuale fino a quel giorno, dopo che, a fronte di urla, sangue e lame impugate sono stati chiamati i carabinieri (*immagine di repertorio*).

Leggi anche

- [Varese](#) – “Non volevo accoltellare mia madre, è stato uno sbaglio”

Partì l'azione penale e la ragazza, che nel frattempo ha reagito cercando una nuova occupazione è finita a giudizio con accuse rimaste pesanti: il coltello brandito durante il pesante bisticcio con la madre venne utilizzato secondo il pubblico ministero per tentare di uccidere la donna con un fendente alla gola, affondo svanito solo per via della tempestiva parata della lama con un braccio.

E poi quei soldi dovuti alla ragazza che lavorava in nero, una tentata estorsione sempre secondo il

pubblico ministero, che ha chiesto una condanna a tre anni e tre mesi.

Il collegio ha mantenuto i capi d'imputazione legati alle lesioni inferte alla madre e alla nonna, che in quel frangente si intromise nel bisticcio per separare le due donne rimediando un colpo alla gamba: per questi due fatti la condanna è arrivata a un anno e quattro mesi.

[Redazione VareseNews](#)

redazione@varesenews.it